

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 La valorizzazione delle risorse delle Forze Armate, i ricavi e la retrocessione di parte dei ricavi alle singole Forze Armate

Il Contratto di servizio 2011-2014, in attuazione di quanto previsto in via generale dall'art. 553 del d. lgs.n. 66 del 2010 e dallo Statuto, stabilisce che al Ministero vanno riconosciuti, per i contratti già in essere, corrispettivi per i ricavi derivanti dalla valorizzazione di beni e servizi in misura fissa pari al 90% del loro valore, e da una quota variabile consistente in una percentuale non inferiore al 50% dei ricavi eccedenti tale valore, mentre per i contratti di nuova sottoscrizione, una percentuale non inferiore al 50%.

Alla Società vanno riconosciute, in corso d'anno, risorse finanziarie a titolo di rimborso delle voci di costo sostenute, in termini di quota parte delle spese di funzionamento, da imputare a ciascuna singola convenzione, e di spese specifiche riferite a ciascuna delle attività affidate, da trarre dalle quote dei ricavi non attribuite.

Al riguardo si deve rilevare che la procedura prevista dal Contratto di servizio (la cui validità temporale è scaduta nel luglio 2014, essendo stato stipulato il 7 luglio 2011 con durata triennale) appare particolarmente complessa, al punto che molte delle somme messe a disposizione del Ministero da parte della Società non risultano ancora essere state utilizzate.

In particolare, alla data di approvazione del bilancio 2013 (25 giugno 2014), su un totale di € 14.021.695 messe trimestralmente a disposizione risulta impiegata, secondo le istruzioni delle articolazioni del Ministero, la somma complessiva di € 1.474.552, con un totale di somme ancora disponibili di 12.547.143 (la percentuale delle risorse impiegate effettivamente è solo dell'11%).

Ciò, se da un lato comporta entrate finanziarie aggiuntive per la società (gli interessi attivi maturati sul conto corrente), dall'altro contrasta il raggiungimento ultimo delle finalità poste alla base della costituzione della società: consentire al Ministero l'utilizzazione di risorse aggiuntive rispetto alle previsioni di bilancio.

A ciò deve aggiungersi la particolarità della situazione determinata dal fatto che, attraverso la messa a disposizione del Ministero della difesa, da parte della società della percentuale dei ricavi fissata nel contratto di servizio (90 o 50 per cento), il Ministero ha usufruito, negli esercizi in esame, di risorse aggiuntive, rispetto a quelle iscritte nei capitoli di bilancio, senza che queste siano transitate tra le entrate dello Stato per essere riassegnate ai capitoli di destinazione. A tale

riguardo va, comunque, posto in evidenza come l'assetto contabile di cui sopra è cenno abbia trovato, successivamente, esplicita definizione nelle disposizioni di cui all'ultimo periodo dell'articolo 535 del Codice dell'ordinamento militare, introdotto dall'articolo 1, comma 380, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

In base al Contratto di servizio, la Società rende al Ministero un rendiconto con l'indicazione delle entrate riferite a ciascuna convenzione. Il Capo di Stato Maggiore della difesa, sentito il Segretariato generale, sottopone quindi al Ministro, per l'approvazione, il piano di riparto tra le quattro Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri), ovvero tra le altre articolazioni del Ministero. Dopo l'approvazione, sulla base delle risorse assegnate, le singole strutture assegnatarie richiedono alla Società di provvedere all'acquisto di beni e servizi, che vengono fatturati direttamente alla stessa Società, ovvero di provvedere al pagamento, su delega, dei creditori.

La società ha adempiuto periodicamente al suo obbligo di comunicazione delle disponibilità finanziarie messe a disposizione, ma l'utilizzazione di tali disponibilità è avvenuta con ritardo, soprattutto nella fase iniziale, determinando così una giacenza di somme presso l'Istituto di credito cassiere, con produzione di interessi a favore della società.

La quota-parte dei ricavi costituente "entrata" della Società, invece, è stata finora destinata a riserva, secondo le previsioni statutarie, non avendo il Ministro provveduto ad indicare altra destinazione.

Tale meccanismo, che costituisce la ragione sostanziale della costituzione della società ed è disciplinato dal Contratto di servizio costituisce un unicum nel sistema di gestione delle risorse pubbliche, consentendo, come detto, al Ministero della difesa di fruire direttamente di risorse derivanti dallo sfruttamento dei propri beni materiali ed immateriali, senza necessità di una riassegnazione in sede di bilancio dello Stato.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE NEL TRIENNIO 2011-2013

5.1 Gestione finanziaria

La gestione finanziaria della società consiste nell'acquisizione delle entrate derivanti dall'attività espletata e dal pagamento delle limitate spese di "produzione" del reddito, e dalla messa a disposizione del Ministero della percentuale delle entrate prevista dal Contratto di servizio.

Proprio per consentire un'immediata utilizzazione delle somme a disposizione del Ministero, queste vengono tenute in giacenza presso l'Istituto cassiere, con conseguente maturazione di interessi a favore della società, e non è stata mai ipotizzata alcuna forma di investimento, sia pure a breve, delle predette somme.

5.2 Gestione di tesoreria

La società ha operato nel tempo mediante due conti correnti, aperti presso due diversi Istituti di credito: il primo sul quale affluiscono i ricavi delle attività, il secondo a valere del quale vengono effettuati i pagamenti. Le relative scritture contabili sono state periodicamente verificate dal Collegio sindacale.

5.3 Sintesi delle attività e risultati conseguiti

Esercizio 2011

L'anno 2011, come esposto, è stato l'anno di costituzione della Società, di nomina degli organi sociali e di avvio dell'attività, dopo la definizione degli obiettivi strategici e la stipula del Contratto di servizio con il Ministero.

Nell'ambito delle indicazioni del Contratto di servizio, un primo obiettivo, reso particolarmente interessante dal quadro dei benefici economici previsti dalle disposizioni all'epoca in vigore, è stato quello dello studio della possibile utilizzazione degli immobili del Ministero per l'installazione di impianti per la produzione di energia alternativa (fotovoltaico) e, una volta verificata la fattibilità teorica dell'iniziativa, dell'individuazione degli immobili da destinare a tale tipo di sfruttamento, secondo le indicazioni del Ministero, e dei soggetti interessati, mediante procedure concorsuali.

Gli immobili del Ministero sono stati considerati anche come siti di possibile installazione di ripetitori telefonici e sono quindi stati attivati contatti con le Società di gestione dei servizi telefonici, e si è approfondita la possibilità di sfruttamento a fini turistici e commerciali dei fari della Marina militare.

Altro settore posto immediatamente all'attenzione è stato quello della valorizzazione dei dati meteorologici raccolti dall'Aeronautica militare, con conseguente stipulazione della Convenzione con tale Arma (13 ottobre 2011).

Nel contempo è stata avviato lo studio delle possibilità di sfruttamento dei marchi delle Forze armate, poi successivamente concretizzatosi con la stipulazione di specifiche Convenzioni con l'Esercito (20 dicembre 2011), la Marina (25 gennaio 2012) e con l'Aeronautica militare (2 febbraio 2012).

Nel corso dell'esercizio sono state stipulate dunque quattro Convenzioni:

- per la valorizzazione dei sedimi mediante realizzazione di impianti fotovoltaici;
- per la valorizzazione delle prestazioni a terzi nel settore della meteorologia;
- per la gestione e fatturazione delle prestazioni nel settore della meteorologia;
- per la promozione e gestione di denominazioni, stemmi ed emblemi dell'E.I..

In sintesi, il bilancio del 2011 – approvato dall'Assemblea il 26 aprile 2012 – ha presentato ricavi per € 999.162 (costituiti per circa l'87% dalle entrate derivanti dallo sfruttamento dei dati meteo dell'A.M. e per il resto dalla promozione del marchio dell'Esercito italiano), a fronte di spese costituite dai costi per il Consiglio di amministrazione per € 37.041, del collegio sindacale per € 40.487 (comprensivi delle spese di trasferta) e di imposte per € 34.848.

Le somme spettanti al Ministero ammontano ad € 779.545 in favore dell'A.M. (il 90% dei ricavi) ed a € 25.000 per l'E.I. (il 50% dei ricavi).

Al termine del 2011 il Consiglio di amministrazione ha predisposto un documento di programmazione delle attività per l'anno successivo, nel quale si indicano le Convenzioni in fase di istruttoria ed i ricavi attesi dalla loro attuazione, le ipotesi di lavoro in esame e le uscite previste, tra le quali quelle relative agli oneri per la ristrutturazione dell'immobile sede legale ed operativa della Società.

Nell'assemblea del 10 novembre 2011 sono stati determinati i già ricordati compensi annui lordi per il Presidente (€ 50.000), i componenti del Consiglio di Amministrazione (€ 20.000) e per l'Amministratore delegato (€ 150.000). Non sono stati previsti gettoni di presenza per le riunioni del Consiglio di Amministrazione, per cui ai predetti compensi si aggiunge soltanto il rimborso delle spese di trasferta.

Il documento di programmazione per il 2012 è stato accompagnato da un atto di programmazione pluriennale, nel quale sono state previste ulteriori attività da sviluppare negli esercizi successivi, con particolare riferimento alla valorizzazione dei fari della Marina militare, alla promozione ed incasso delle prestazioni erogate dagli Istituti Medico-legali e dalle infermerie presidiarie dell'A.M., alla valorizzazione e gestione economica dell'attività addestrativa svolta dall'A.M. e dall'E.I. nei confronti di piloti di altri Paesi ed alla promozione delle attività e dei servizi resi dall'Istituto geografico militare.

Il bilancio, corredato del parere positivo del Collegio dei sindaci, è stato approvato dall'Assemblea il giorno 26 aprile 2012.

Nel corso dell'anno si sono tenute 2 Assemblee, 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione e 3 riunioni del Collegio dei sindaci.

Esercizio 2012

L'anno 2012 è stato il primo anno di piena operatività della Società, come si desume dai risultati finali del bilancio, notevolmente incrementati rispetto a quelli del 2011.

Per quanto attiene i profili autorizzativi, il 17 aprile 2012 è stato emanato il decreto interministeriale difesa-economia e finanze che ha individuato i settori merceologici per i quali la Società può svolgere attività negoziale ed effettuare pagamenti per l'acquisto di beni e servizi per conto del Ministero e l'8 novembre 2012 è stata sottoscritta la convenzione con cui lo Stato Maggiore difesa ha affidato alla Società l'acquisizione di beni e servizi e l'effettuazione, su delega del Ministero stesso, dei pagamenti relativi alle spese sostenute nei settori merceologici indicati nella tabella allegata al predetto decreto interministeriale.

Lo Stato Maggiore il 7 giugno 2012 ha emanato la direttiva SMD – F – 013, relativa alle modalità e procedure per l'attribuzione a Difesa Servizi dell'attività di gestione economica di beni e servizi resi al Ministero.

Con decreto 26 ottobre 2012 il Ministro ha approvato la “Direttiva sull'esercizio delle funzioni di vigilanza sugli enti, associazioni ed altri organismi vigilati dalla Difesa”, il cui paragrafo 2.3 è interamente dedicato all'attività di vigilanza e controllo su Difesa Servizi, individuando nel Segretariato Generale l'organo centrale del Ministero deputato ad esercitare le funzioni di vigilanza.

Durante l'esercizio la Società ha anche iniziato ad attivare le procedure informatiche per la rendicontazione on-line dei bilanci, come determinato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in materia di vigilanza sugli Enti.

Nel corso dell'anno, in particolare, è proseguita l'attività relativa allo sfruttamento del fotovoltaico, pur in un quadro di difficoltà derivanti sia dalla non piena corrispondenza dei siti assegnati dal Ministero alle caratteristiche in base alle quali erano stati assegnati, mediante gara, alle singole imprese affidatarie, sia dal mutato quadro degli incentivi, via via ridotti dalla normativa susseguitasi. Ciò ha comportato in taluni casi la risoluzione dei contratti già stipulati, in altri la modifica, in senso riduttivo, dei ricavi, a seguito della diminuzione della superficie effettivamente utilizzabile.

Nel 2012 sono state stipulate 14 nuove Convenzioni, che si sono aggiunte alle 5 sottoscritte nel 2011, per la valorizzazione delle seguenti macro-aree di intervento:

- 1) gestione e valorizzazione di taluni immobili;
- 2) gestione e valorizzazione dei marchi, emblemi e segni distintivi;
- 3) gestione economica della pubblicistica (Riviste, Calendari, Cartografia);
- 4) gestione e valorizzazione delle prestazioni sanitarie fornite a terzi;
- 5) gestione e valorizzazione delle informazioni meteorologiche.

Questi i dati economico-finanziari relativi:

Gestione immobili - Valore del prodotto	1.134.000	valore disponibile per M.D.	540.200
Gestione e valorizzazione marchi - Valore del prodotto	2.585.000	valore disponibile per M.D.	2.023.160
Gestione Editoria - Valore del prodotto	72.000	valore disponibile per M.D.	64.500
Gestione prestazioni sanitarie a terzi - Valore del prodotto	1.037.121	valore disponibile per M.D.	930.000
Gestione informazioni meteo - Valore del prodotto	1.082.140	valore disponibile per M.D.	959.000
Totale	6.024.560	valore disponibile per M.D.	4.505.860

Come risulta dalla nota integrativa al bilancio, a fronte dei predetti risultati attivi per la società, e, quindi per il Ministero, sono stati contabilizzati costi effettivi per € 423.050, di cui, in particolare, € 285.933 quali compensi all'Amministratore delegato, al Presidente ed ai Consiglieri di amministrazione, € 40.000 per il Collegio sindacale al lordo delle spese di trasferta, € 67.541 per le due unità di personale civile assunto direttamente dalla Società, € 67.487 per il "premio di produzione" al personale militare distaccato dal Ministero, € 163.496 per imposte ed € 105.060 per costi notarili e legali (registrazione dei contratti e consulenze professionali richieste prevalentemente per il servizio fotovoltaico).

Sono state stipulate 14 convenzioni, per le seguenti finalità:

- assegnazione di personale del Ministero alla Società
- valorizzazione di denominazioni, stemmi ed emblemi della M.M.
- valorizzazione di denominazioni, stemmi ed emblemi dell'A.M.
- gestione economica di alcune infrastrutture dell'Arsenale di Venezia della M.M. in occasione delle regate preliminari della Coppa America
- valorizzazione di sedimi mediante installazione di impianti fotovoltaici
- gestione economica della pubblicazione "Rivista Aeronautica" dell'A.M.
- gestione economica del Faro di Capo S. Marco (OR) a fini di riprese cinematografiche
- valorizzazione delle prestazioni medico-legali fornite a terzi dall'A.M.
- valorizzazione delle prestazioni sanitarie fornite a terzi dall'E.I.
- gestione economica di un immobile della M.M. sito nell'Arsenale di La Spezia
- gestione economica di altro immobile della M.M. sito nell'Arsenale di La Spezia
- mandato a svolgere attività negoziale diretta ad acquisire beni e servizi per il Ministero
- promozione e la valorizzazione della pubblicistica dell'E.I.
- valorizzazione delle attività dell'Istituto Geografico Militare

Non tutte le convenzioni sono divenute operative nel corso dell'anno per ragioni legate sia alla tempistica di attivazione, sia a mutate condizioni del mercato.

La Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2012 espone in maniera dettagliata sia i dati parziali dei ricavi e delle somme rese disponibili per il Ministero, sia le circostanze, positive e negative, che hanno contrassegnato i singoli settori di attività.

Nella stessa Relazione si indicano i costi diretti (€ 338.160) e indiretti (€ 468.745) sopportati dalla Società e l'avvenuta determinazione, da parte del Ministero, del primo "piano di erogazione", in base al quale sono state materialmente messi a disposizione delle strutture del Ministero € 877.304 per l'A.M. ed € 45.000 per l'E.I., in base ai ricavi generati nel 2011 e dei primi due trimestri del 2012.

Con il bilancio consuntivo del 2012 il Consiglio di amministrazione ha predisposto il documento di programmazione economica per l'anno 2013.

In tale documento si indicano dettagliatamente i ricavi attesi nelle macro-aree di attività ed i costi correlati.

Il bilancio, corredato dal parere favorevole del Collegio sindacale, è stato approvato dall'Assemblea il 24 aprile 2013.

Nell'anno si è tenuta un'Assemblea, tre riunioni del Consiglio di amministrazione e 5 riunioni del Collegio sindacale.

Esercizio 2013

L'esercizio 2013 è stato contrassegnato dall'entrata a regime dell'attività della Società e da alcuni fatti organizzativi rilevanti.

In particolare, per quanto attiene ai profili organizzativi, nel mese di marzo 2013 la Società ha trasferito la propria sede legale ed operativa nell'immobile di Via Flaminia, sede dotata di nuovi strumenti informativi, di una rete LAN sotto dominio del Ministero, e di attrezzature fornite nella quasi totalità dallo stesso Ministero, secondo quanto previsto dal Contratto di Servizio.

Per quanto attiene alla "governance", con propria delibera 18 luglio 2013, il Consiglio di amministrazione ha deliberato la nomina dell'Organismo di Vigilanza, cui attribuire la verifica del funzionamento nonché dell'efficacia, adeguatezza, osservanza ed aggiornamento del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" adottato nel 2011.

Inoltre, con decreto 9 settembre 2013 il Ministro della difesa, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del d.l. 10 febbraio 2011, ha ulteriormente perfezionato le modalità di vigilanza e controllo del Ministero sulla Società, confermando al Segretariato generale il controllo dei bilanci preventivo e consuntivo, nonché quello continuativo sulle attività tecnico-amministrative ed attribuendo all'Organismo indipendente di valutazione delle performance del Ministero il controllo strategico previsto dall'art. 6 del d.lgs. 30 luglio 1999 n. 286.

Nel corso dell'esercizio l'organico della Società è stato incrementato di 3 unità (personale militare distaccato), raggiungendo la consistenza di 19 addetti.

Con nota 26 novembre 2013 la Società, ai fini di potenziare l'organico, ha chiesto l'assegnazione di ulteriori 4 unità di personale, due Ufficiali da destinare alle posizioni di Capo Sezione, e due Sottufficiali con esperienza nei settori contabili e gestionali.

Sono state stipulate 10 convenzioni per:

- la valorizzazione di denominazioni, stemmi ed emblemi dell'Arma dei Carabinieri;
- la valorizzazione di Unità navali e del Museo storico navale di Venezia;
- la gestione economica di alcuni fari a fini di realizzazione di una rete dati meteo costieri;
- la valorizzazione delle prestazioni rese dall'Istituto Idrografico della M.M.;
- la valorizzazione di taluni immobili del Ministero mediante installazione di ripetitori di segnale telefonico;
- l'utilizzo di unità navali a scopo pubblicitario da parte di terzi;
- la valorizzazione delle attività rese a terzi dal Centro informazioni geotopografiche Aeronautiche (C.I.G.A.);
- la valorizzazione di sedimenti mediante installazione di impianti fotovoltaici;

- fatturare ed incassare somme spettanti all'A.M. relative ad attività in favore di terzi rese da Laboratori tecnici;
- la gestione economica di iniziative di promozione dell'immagine delle FF.AA.

Anche per il 2013 non tutte le Convenzioni stipulate sono divenute operative, generando i correlati ricavi, per ragioni legate sia alla tempistica di attivazione, sia alle mutate condizioni del mercato.

A fine esercizio il valore complessivo della “produzione” è stato di € 10.927.166, con circa € 7.100.000 di somme di spettanza del Ministero, € 840.395 per il pagamento di imposte ed € 1.595.689 di utili a disposizione del Ministero.

Tra i fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio debbono considerarsi, sotto il profilo organizzativo, l'ulteriore informatizzazione dell'attività mediante un software gestionale acquistato, e sotto quello gestionale la valutazione dell'aggravarsi delle difficoltà del mercato soprattutto dell'abbigliamento, che ha determinato l'impossibilità per il licenziatario di corrispondere alle scadenze pattuite le somme dovute a titolo di “minimo garantito”. Di qui l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione all'Amministratore delegato di stipulare un accordo transattivo con il predetto licenziatario, con previsione di un “piano di rientro”, mantenendo ferma l'applicazione delle penali. Nella transazione, per ragioni di maggiore tempestività e trasparenza, è stato anche previsto il pagamento diretto alla Società di quanto dovuto al licenziatario dai sub-licenziatari.

Nella Relazione sulla gestione predisposta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione sono dettagliatamente indicate tutte le convenzioni stipulate con il Ministero dall'inizio di attività (2011) fino al termine dell'esercizio con il relativo stato di operatività ed attuazione.

Nella Relazione stessa sono sinteticamente indicati i dati economici dell'esercizio raffrontati con i dati del consuntivo 2012 e con le previsioni di budget del 2013, tutte rispettate sostanzialmente, con anche taluni incrementi del realizzato rispetto al previsto.

In chiusura dell'esercizio il Consiglio di amministrazione ha proceduto anche alla definizione del bilancio di previsione per il 2014, e delle nuove iniziative allo studio per ulteriori attività da intraprendere mettendo peraltro in rilievo la stretta dipendenza dell'attività e quindi dei risultati dalle indicazioni dell'Azionista.

Tra le nuove iniziative, oltre una convenzione per l'utilizzazione a fini commerciali di un'area dell'Aeroporto di Verona in corso di stipulazione con la Società di gestione dell'aeroporto, si inseriscono la gestione economica dell'attività addestrativa svolta sia dall'A.M. sia dall'E.I. nei confronti dei piloti di altri Paesi, l'utilizzo di aeroporti militari aperti al traffico civile per i servizi di handling e parcheggio di aeromobili di Aviazione generale, la valorizzazione dei servizi resi a

terzi dal Servizio di previsione neve e valanghe (Meteomont del Comando Truppe Alpine), la gestione economica a fini turistici di immobili dell'E.I.

Il bilancio, corredato del parere positivo del Collegio sindacale, è stato approvato dall'Assemblea il giorno 25 giugno 2014, dopo due precedenti convocazioni, il 29 aprile ed il 29 maggio, andate deserte.

Nel corso dell'anno si sono tenute un' Assemblea, 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione e 7 riunioni del Collegio dei revisori.

5.4 Risultati contabili della gestione.

5.4.1 Conto Economico

Nel seguente prospetto sono riportati i dati relativi al conto economico dell'Ente, posti a raffronto per gli esercizi 2011, 2012 e 2013:

<i>Conto economico</i>					
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012
A) Valore della produzione:					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	999.162	4.962.722	396,69	10.769.888	117,02
Totale altri ricavi e proventi		157.245		157.277	0,02
Totale valore della produzione	999.162	5.119.967	412,43	10.927.165	113,42
B) Costi della produzione:					
1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.010	7.408	84,74	14.379	94,10
2) per servizi	934.661	2.452.388	162,38	2.808.747	14,53
3) per godimento di beni di terzi		2.010.363	100,00	5.182.319	157,78
4) per il personale:					
a) salari e stipendi	2.914	135.028	4.533,77	309.968	129,56
b) oneri sociali	855	19.490	2.179,53	30.514	56,56
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	216	4.563	2.012,50	5.377	17,84
c) trattamento di fine rapporto	216	4.563	2.012,50	5.344	17,12
d) trattamento di quiescenza e simili		-		-	
e) altri costi		-		33	
Totale costi per il personale	3.985	159.081	3.891,99	345.859	117,41
5) ammortamenti e svalutazioni:					
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	700	11.110	1.487,14	31.778	186,03
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	700	11.110	1.487,14	17.645	58,82
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		-		14.133	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		14.000		108.884	677,74
Totale ammortamenti e svalutazioni		25.110		140.662	460,18

6) oneri diversi di gestione	523	14.761	2.722,37	91.749	521,56
Totale costi della produzione	943.879	4.669.111	394,67	8.583.715	83,84
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	55.283	450.856	715,54	2.343.450	419,78
C) Proventi e oneri finanziari:					
Totale proventi da partecipazioni		-		-	
7) altri proventi finanziari:					
Totale proventi finanziari da crediti					
a) proventi diversi dai precedenti					
Totale proventi diversi dai precedenti	9.831	15.753	60,24	68.304	333,59
Totale altri proventi finanziari		15.753		68.304	333,59
8) interessi e altri oneri finanziari					
a imprese controllate		-		-	
a imprese collegate		-		-	
a imprese controllanti		-		-	
Altri		6		-	
Totale interessi e altri oneri finanziari		6		-	
8-bis) utili e perdite su cambi		-		-	
Totale proventi e oneri finanziari	9.831	15.747	60,18	68.304	333,76
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:					
9) rivalutazioni:					
Totale rivalutazioni		-		-	
10) svalutazioni:					
Totale svalutazioni		-		-	
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (9 - 10)		-		-	
E) Proventi e oneri straordinari:					
11) proventi					
Totale proventi		552		1.322	139,49
12) oneri					
imposte relative ad esercizi precedenti		-		145	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		-		-	
Altri		385		6.323	1.542,34
Totale oneri		385		6.468	1.580,00
Totale delle partite straordinarie (11 - 12)		167		-5.146	-3.181,44
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	65.114	466.770	616,85	2.406.608	415,59
13) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	34.848	163.496	369,17	840.395	414,02
imposte differite		-		-	
imposte anticipate		-		29.476	
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		-		-	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	34.848	163.496	369,17	810.919	395,99
14) Utile (perdita) dell'esercizio	30.266	303.274	902,03	1.595.689	426,15

Come si evince dal prospetto precedente il valore della produzione aumenta notevolmente passando da € 999.162 a € 5.119.967 nel periodo 2011/2012 fino ad arrivare a € 10.927.166 nel 2013.

La gestione del 2013 – che ha chiuso con un utile di esercizio pari a € 1.595.689 - si è concentrata prevalentemente sullo sviluppo del servizio di meteorologia, sulla promozione dei Marchi dell'Esercito Italiano, della Marina Militare e dell'Aeronautica Militare (comprendendo anche il marchio delle “Frecce Tricolori”) e del Marchio dell'Arma dei Carabinieri, sul servizio fotovoltaico mediante l'installazione di pannelli sui tetti delle caserme e sui terreni, sulla pubblicitaria dell'Aeronautica Militare e dell'Esercito Italiano e sul servizio di tesoreria delle strutture sanitarie, CELIO e IML, rispettivamente dell'E.I. e dell'A.M..

5.4.2 Stato Patrimoniale.

Nel seguente prospetto sono illustrate le risultanze dello Stato Patrimoniale messe a raffronto con gli anni precedenti:

<i>Stato patrimoniale</i>					
	2011	2012	var.% 2012/2011	2013	var.% 2013/2012
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
Parte richiamata					
Parte da richiamare					
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali (marchi in concessione)					
Valore lordo					
Ammortamenti					
Svalutazioni					
Totale immobilizzazioni immateriali	6.550	182.323	2.683,56	201.316	10,42
II - Immobilizzazioni materiali					
Valore lordo - -					
Ammortamenti					
Svalutazioni - -					
Totale immobilizzazioni materiali				25.040	
III - Immobilizzazioni finanziarie					
2) crediti					
esigibili entro l'esercizio successivo					
esigibili oltre l'esercizio successivo					
Totale crediti - -					
Altre immobilizzazioni finanziarie					
Totale immobilizzazioni finanziarie - -					
Totale immobilizzazioni (B)	6.550	182.323	2.683,56	226.356	24,15
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
Totale rimanenze - -					
II - Crediti					
esigibili entro l'esercizio successivo		3.123.098		6.227.148	99,39
esigibili oltre l'esercizio successivo		46.000			
Totale crediti	847.040	3.169.098	274,14	6.227.148	96,50
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		795.738			
IV - Disponibilità liquide					
Totale disponibilità liquide	1.173.184	3.388.581	188,84	14.090.361	315,82
Totale attivo circolante (C)	2.020.224	7.353.417	263,99	20.317.509	176,30
D) Ratei e risconti					
Totale ratei e risconti (D)		5.516		2.331	-57,74
Totale attivo	2.026.774	7.541.256	272,08	20.546.196	172,45
Passivo					
A) Patrimonio netto					
I - Capitale	1.000.000	1.000.000		1.000.000	0,00
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni					
III - Riserve di rivalutazione					
IV - Riserva legale		1.513		16.677	1.002,25
V - Riserve statutarie					
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio					

VII - Altre riserve, distintamente indicate					
Totale altre riserve		28.753		316.863	1.002,02
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo					
IX - Utile (perdita) dell'esercizio					
Utile (perdita) dell'esercizio.	30.266	303.274	902,03	1.595.689	426,15
Copertura parziale perdita d'esercizio - -					
Utile (perdita) residua	30.266	303.274	902,03	1.595.689	426,15
Totale patrimonio netto	1.030.266	1.333.540	29,44	2.929.229	119,66
B) Fondi per rischi e oneri					
Totale fondi per rischi ed oneri					
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	201	4.764	2.270,15	10.098	111,96
D) Debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	942.338	6.021.934	539,04	17.397.846	188,91
esigibili oltre l'esercizio successivo					
Totale debiti	942.338	6.021.934	539,04	17.397.846	188,91
E) Ratei e risconti					
Totale ratei e risconti	53.969	181.018	235,41	209.023	15,47
Totale passivo	2.026.774	7.541.256	272,08	20.546.196	172,45

La voce immobilizzazioni immateriali comprende le spese di costituzione i marchi aziendali e le licenze software. Nel periodo 2011/2012 l'importo è andato notevolmente aumentando, per assestarsi nel 2013 ad € 201.316.

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento per complessivi € 25.040.

L'attivo circolante è passato da € 2.020.224 ad € 7.353.417 e ad € 20.317.509 nel 2013.

Nella voce Trattamento Fine Rapporto è stato accantonato l'importo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti collettivi di lavoro. Alla data di fine esercizio tale importo corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti in forza a tale data al netto degli anticipi già corrisposti. Esso è andato progressivamente aumentando fino ad attestarsi a poco di più di 10 mila euro.

La voce relativa ai "debiti", che risulta aumentata in maniera rilevante nel periodo 2011/2012 nel periodo 2012/2013, costituisce prova dell'aumento dell'attività della società, in quanto si riferisce alle somme dovute al Ministero della difesa in base ai criteri fissati nel contratto di servizio.

La variazione della voce relativa ai ratei e risconti subisce un picco nel periodo 2011/2012 per poi crescere più moderatamente (15,47%) nel periodo 2012/2013.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso secondo il dettaglio riportato nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2013
I – Capitale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III - Riserva di rivalutazione			
IV - Riserva legale		1.513	16.677
V - Riserve statutarie			
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII - Altre riserve		28.753	316.863
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	30.266	303.274	1.595.689
Totale patrimonio netto	1.030.266	1.333.540	2.929.229

6. PRINCIPALI ASPETTI GESTIONALI DELL'ESERCIZIO 2014

L'anno 2014 è stato caratterizzato, sotto il profilo gestionale, dalla scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione, decorso il triennio dalla nomina, così come previsto dall'art. 15 dello Statuto.

In vista dalla sostituzione, sia il Consiglio di Amministrazione, sia il Presidente e l'Amministratore delegato, hanno ritenuto di limitarsi a proseguire ed a portare a termine le iniziative già iniziate, senza avviarne di nuove, per ovvie ragioni di correttezza nei confronti dei nuovi organi che sarebbero stati nominati dal Socio unico.

L'Assemblea nella quale il Ministro avrebbe dovuto approvare il bilancio del 2014 è stata rinviata due volte per ragioni tecniche, e soltanto il 25 giugno, con l'approvazione del predetto bilancio, i nuovi organi sono stati nominati ed il nuovo Consiglio di Amministrazione si è insediato il 21 luglio 2014.

Il giorno successivo nell'Assemblea del 22 luglio 2014 l'Azionista ha proceduto a indicare il Consigliere d'amministrazione cui conferire l'incarico di Amministratore delegato, che è stato poi nominato, con conferimento delle deleghe, nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi lo stesso giorno.

Nel frattempo, il 21 marzo 2014 era pervenuta da parte dell'Ufficio Legislativo del Ministero la comunicazione formale del rilievo dell'Ufficio di controllo della Corte dei conti che ha rappresentato la necessità, nel caso di valorizzazione di attività svolte direttamente dal Ministero con oneri a proprio carico, di evidenziare il flusso delle somme introitate nelle scritture contabili della Società e del Ministero. La società, preso atto del rilievo, ha messo in atto le procedure per adeguare le proprie scritture di bilancio alla predetta osservazione.

Il 16 settembre 2014 è stato adottato il Decreto del Ministro della difesa di concerto con quello dell'economia e delle finanze che definisce i programmi e le attività da perseguire da parte della Società per il triennio 2014-2016.

Il Consiglio di Amministrazione del 1° ottobre 2014, tenuto conto delle vicende relative al rinnovo degli Amministratori, ha valutato l'opportunità di procedere realisticamente ad una revisione del documento di programmazione economica per l'anno in corso.

L'Assemblea del 14 ottobre 2014 ha confermato i compensi per il Presidente, l'Amministratore delegato e i componenti del Consiglio di amministrazione nella misura in atto corrisposta ed ha deliberato la modifica, in aumento, dei limiti economici dei poteri di gestione dell'Amministratore delegato.

Solo l'8 gennaio 2015, ben oltre la scadenza di quello precedente, e, quindi con un non breve periodo di "vacatio" è stato stipulato ed approvato il nuovo contratto di servizio.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Società, costituita nel marzo 2010, ha iniziato ad operare nel secondo semestre 2011 in forza di un contratto di servizio con il Ministero della Difesa, del quale costituisce, a tutti gli effetti una “società in house”. La società non è compresa fra le Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato.

Nel triennio 2011-2013 l'utile di esercizio è passato dai 30.266 euro del 2011 ai 303.274 euro del 2012, per attestarsi ad €1.595.689 nel 2013, grazie al costante aumento del valore della produzione. Occorre comunque ricordare come larga parte dei costi operativi della società sono sostenuti direttamente dal Ministero della Difesa.

Il patrimonio netto, calcolato in € 1.030.266, si è attestato, a fine triennio ad € 2.929.229.

A fronte di tali positivi risultati va sottolineato come l'attività della società abbia permesso al Ministero della difesa di utilizzare negli esercizi in esame — come, peraltro, successivamente espressamente consentito dall'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) - somme derivanti dallo sfruttamento dei propri beni materiali e immateriali, posti a disposizione della società, senza che tali risorse fossero computate nell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate alla spesa, trovando evidenza contabile nei capitoli dello stato della previsione del Ministero stesso.

